

GIUNTA REGIONALE
ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE,
POLITICHE AMBIENTALI E DELLA
MONTAGNA



L'ASSESSORE
PAOLA GAZZOLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REC.		/	/
DEL		/	/

Alla Presidente dell'Assemblea
Legislativa Regionale

OGGETTO 77/8

Oggetto: Relazione sull'attuazione e sugli effetti della Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011.

Con la presente si trasmette la relazione in oggetto secondo quanto previsto dalla clausola valutativa di cui all'art. 14 comma 1 della Legge regionale n. 23 del 2011.

Cordiali saluti.

Paola Gazzolo

Trade Gazette

All. relazione

Viale della Fiera 8
 40121 Bologna

tel 051.527.6929/6853
fax 051.527.6990

assterr@regione.emilia-romagna.it
assterr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLA
L.R. N. 23/2011

(EX ART. 14 DELLA L.R. N. 23 DEL 2011)

ANNO 2018



Sommario

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE E SUGLI EFFETTI DELLA L.R. N. 23/2011	1
(EX ART. 14 DELLA L.R. N. 23 DEL 2011)	1
ANNO 2018	1
Premessa	3
Cosa prevede l'art. 14 della Legge Regionale 23/2011	4
Lo stato di attuazione	4
a) Realizzazione delle finalità di cui all'art. 1	4
1. Mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee	4
2. Salvaguardia della risorsa idrica ed il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini	5
3. Riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive	7
4. Promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio	8
b) Definizione di un ambito territoriale ottimale unico regionale ed istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	11
1- La pianificazione	12
2- La definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio	14
3 - Definizione degli standard di costo e delle tariffe	16
4 – Monitoraggio e controllo	19
c) Esercizio delle funzioni della Regione di cui all'art. 12	20

Premessa

La legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 detta le norme relative alla regolazione ed all'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in Emilia-Romagna, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla pianificazione di settore.

La presente relazione è finalizzata a fornire informazioni per l'esercizio della clausola valutativa di cui all'art. 14 comma 1 della L.R. 23/2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente".

La clausola individua due diverse scadenze nella rendicontazione:

- una relazione entro un anno dall'entrata in vigore della legge (prevista dal comma 2), con l'obiettivo di informare l'Assemblea sull'attuazione degli adempimenti relativi alla costituzione dell'"Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" e sulla gestione della liquidazione delle forme di cooperazione (previste dall'art.30 della L.R. 10/2008);
- una relazione triennale (prevista dal comma 1) con l'obiettivo di fornire informazioni sullo stato di attuazione e sui risultati degli interventi previsti dalla legge, in seguito alla riorganizzazione del sistema di regolazione e controllo dei servizi pubblici locali ambientali.

A tal fine, la Giunta regionale, ha già presentato alla competente Commissione assembleare la relazione in risposta al comma 2 discussa nel 2013 (oggetto assembleare 3451/2012) e la prima relazione in risposta al comma 1 della clausola valutativa nel 2015 (oggetto assembleare



558/2015). La presente relazione rappresenta quindi la seconda relazione in risposta al comma 1 nella quale verranno presentati gli elementi conoscitivi sull'attuazione della Legge Regionale a sei anni dalla sua approvazione.

Cosa prevede l'art. 14 della Legge Regionale 23/2011

L'art. 14, comma 1 della norma regionale prevede che L'Assemblea legislativa eserciti il controllo sull'attuazione della legge e ne valuti i risultati rispetto:

- a) alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1 come di seguito riportato:

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
1. Mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee
2. Salvaguardia della risorsa idrica ed il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini
3. Riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive;
4. Promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio.

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
Realizzazione di politiche tese a minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti prevista, nonché la massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.

- b) alla definizione di un ambito territoriale ottimale unico regionale e istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con il conseguente riassetto della struttura di governance;
- c) all'esercizio delle funzioni della Regione di cui all'articolo 12.

Lo stato di attuazione

Si riportano di seguito le informazioni relative allo stato di attuazione degli obiettivi previsti dalla Legge 23/2011 oggetto di valutazione.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- a) Realizzazione delle finalità di cui all'art. 1

1. Mantenimento e riproducibilità della risorsa idrica, con particolare riferimento alla tutela e protezione delle aree di salvaguardia e delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee

In attuazione a quanto previsto all'art. 1 della Legge 23/2011, punti 1) e 2), la Regione ha provveduto ad emanare con D.G.R. 933/2011 le linee guida e gli indirizzi per la determinazione delle modalità di riconoscimento nella tariffa del **servizio idrico integrato**



dei costi di gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio montano e delle aree di salvaguardia. Tali linee guida hanno lo scopo di individuare risorse per favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo e di migliorarne il livello di qualità individuando le tipologie di attività necessarie a tal fine e le modalità di inserimento in tariffa dei relativi oneri. Definiscono inoltre le attività di controllo e revisione, i criteri relativi ai limiti annui di spesa e gli obblighi in materia di fornitura delle informazioni.

Sulla base della succitata D.G.R. Atersir a partire dal 2013 ha approvato i contributi riportati nella tabella seguente per il finanziamento di interventi a tutela della risorsa idrica montana.

Annualità	Importo Massimo Finanziabile	Importo approvato
2008-2013*	3.431.553 €	3.064.320 €
2013/2014*	378.912 €	378.947 €
2015	2.426.446 €	2.403.360 €
2016	2.426.446 €	2.426.446 €
2017	2.426.446 €	2.409.405 €
Totale	11.089.802 €	10.682.478 €

* Risorse, precedentemente accantonate, che riguardano solo Bologna, Piacenza e Ravenna

Inoltre ATERSIR ha completato un catalogo aggiornato delle fonti di approvvigionamento, oggetto di concessione regionale al prelievo; tale indagine è risultata particolarmente importante per la localizzazione esatta del numero di pozzi/sorgenti che non sempre risultavano allineate fra la rappresentazione e la posizione in campo.

Sempre allo scopo di rendere efficace l'azione a tutela prevista dalla norma richiamata, ai fini della tutela qualitativa della risorsa e della migliore conoscenza delle effettive relazioni fra l'utilizzo del territorio e le modificazioni della risorsa sotterranea, è stata realizzata una collaborazione tra ATERSIR ed ARPAE per l'implementazione della modellistica delle acque sotterranee e la sua applicazione in via sperimentale a supporto di specifici obiettivi di pianificazione e gestione della risorsa idrica per il caso specifico della provincia di Modena.

2. Salvaguardia della risorsa idrica ed il suo utilizzo secondo criteri di equità, solidarietà, razionalità e sostenibilità, anche al fine di garantirne l'uso a tutti i cittadini

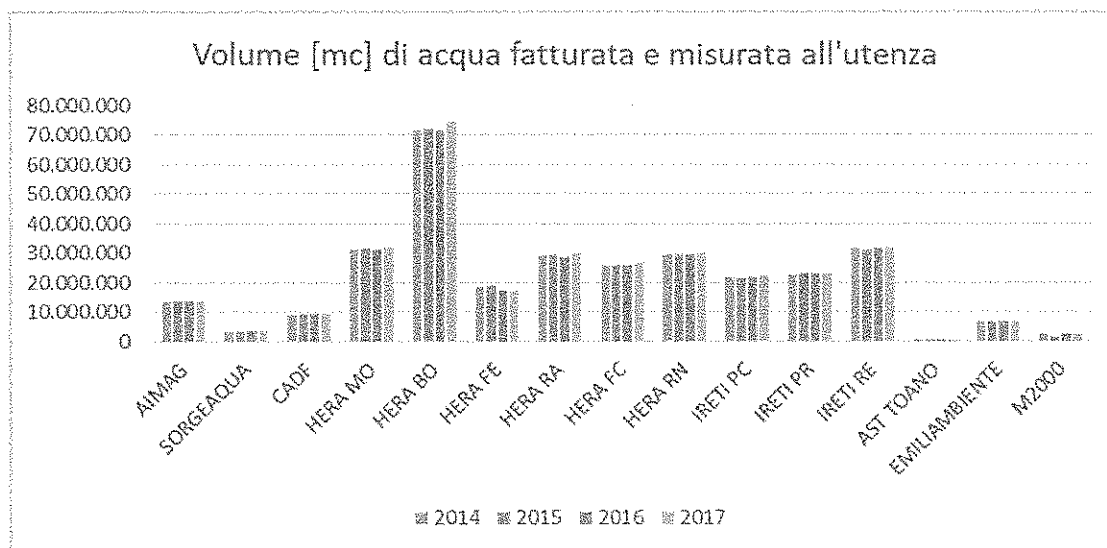
In seguito all'emanazione della L.R. 23/2011 la regolazione del SII è stata posta in capo all'Autorità nazionale (AEEG, trasformatasi in AEEGSI e quindi in ARERA recentemente). Fra i principi di tutta l'azione dell'autorità nazionale, che si è concretizzata nei metodi per il calcolo della tariffa, sono sempre stati ricompresi quelli di cui al punto in oggetto. In particolare la Deliberazione dell'Autorità n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 ha disposto criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando

comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di:

- progressivo incremento delle tariffe a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua;
- differenziazione dell'uso della risorsa idrica, in osservanza del principio "chi inquina paga";
- differenziazione tariffaria per tipologia d'uso per incentivare gli utenti ad utilizzare le risorse idriche in modo efficiente.

Il volume di acqua fatturato e misurato all'utenza nel 2017 si attesta attorno ai 324 milioni di mc; nel grafico successivo è riportato l'andamento nel periodo 2014-2017 suddiviso per gestore.

GESTORE	VALORE (mc)
AIMAG	13.565.184
SORGEAQUA	3.584.879
CADF	9.616.972
HERA MO	32.004.712
HERA BO	74.377.632
HERA FE	17.246.682
HERA RA	29.706.829
HERA FC	26.611.280
HERA RN	30.039.004
IRETI PC	22.119.815
IRETI PR	23.123.809
IRETI RE	31.867.298
AST TOANO	437.269
EMILIAMBIENTE	6.651.624
MONTAGNA 2000	2.633.200
Totale Regionale 2017	323.586.189



3. Riduzione degli sprechi, degli usi impropri e della dispersione nelle reti distributive
In merito al punto 3) a scala regionale le azioni strategiche per il suo perseguimento sono previste nel Piano di tutela delle acque (PTA) regionale.

Inoltre grazie alla partecipazione attiva della Regione all'ampio sistema nazionale di finanziamento di progetti attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 è stato recentemente stipulato un importante Accordo di Programma fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia-Romagna-ATERSIR "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" con una specifica linea di Azione (la 2.2.1) dedicata specificamente ad "interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"(vedi D.G.R. 1124 del 16/07/2018). In questo contesto è prevista la realizzazione di 49 interventi per l'upgrade del livello di potabilizzazione delle acque destinate al consumo per ridurre ulteriormente i limiti di specifici composti presenti per cause naturali in alcune aree del territorio regionale, per un valore di 10 milioni di euro ed altri 10 milioni di euro destinati ad interventi specifici sulle reti per ridurre il livello delle perdite.

Infine, sul punto, va segnalato che un ulteriore impulso alla realizzazione degli obiettivi di riduzione degli sprechi sarà collegato all'applicazione della deliberazione ARERA 917/2017/R/idr - RQTI REGOLAZIONE DELLA QUALITA' TECNICA che ha definito la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato. Le tariffe approvate da Atersir per il periodo 2018-2023 tengono infatti conto di un meccanismo premiale degli investimenti dedicati a migliorare i macro-indicatori del servizio idrico integrato, fra i quali compare in primissimo piano il macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali.

I finanziamenti concessi nel triennio 2015-2017 finalizzati al miglioramento della rete distributiva sono pari a circa 928.000 € coperto con fondi statali per il tramite della Regione, cofinanziando un intervento da 2,4 M€ nella Provincia di Bologna.

4. Promozione delle forme di informazione e partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo del servizio.

Per quanto riguarda l'obiettivo di cui al punto 4) la L.R. n. 23 del 2011 ha previsto diversi strumenti per garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini agli atti fondamentali di pianificazione, programmazione, gestione e controllo dei servizi, in particolare tramite il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse, di cui all'art. 12. Il Comitato è stato in particolare direttamente coinvolto sulle tematiche di propria competenza quali ad esempio le Carte dei Servizi e le tariffe all'utenza.

Nel triennio 2015-2017 il Comitato Consultivo degli Utenti si è riunito 10 volte.

Annualità	N° Incontri
2015	3
2016	4
2017	3
Totale	10

Si segnala che nel corso del 2018 è stato rinnovato il Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 27/02/2018). Il nuovo Comitato ha illustrato il programma delle attività che intende svolgere nei prossimi anni indicando come attività prioritarie per il servizio rifiuti la tariffazione puntuale, l'analisi dei Piani Finanziari, i nuovi affidamenti e l'applicazione dei contratti di servizio. Riguardo al servizio idrico le attività previste riguarderanno prioritariamente gli effetti della nuova tariffazione sulle utenze, gli affidamenti e i piani di investimento.

I principali temi nell'ambito delle funzioni attribuite al comitato hanno riguardato:

- Tariffe all'utenza:

- Regolamento Tipo per la tariffa rifiuti corrispettiva approvato con DGR n. 1762 del 22/10/2018 (con presentazione di osservazioni già nella fase di consultazione);
- istituzione gruppo di lavoro per tariffa puntuale, al fine di formulare ulteriori proposte alla Regione nell'elaborazione dell'ulteriore documentazione connessa al richiamato Regolamento;
- bonus idrico e nuova articolazione tariffaria del Servizio Idrico;
- procedimento per l'approvazione del TICS (Delibera ARERA 28 settembre 2017 665/2017/R/idr): discussione dei risultati finali delle simulazioni relative alle utenze industriali e dei primi risultati delle simulazioni relative a quelle domestiche articolati per provincia;

- Segnalazioni degli utenti:

- promozione della formazione di un Tavolo di confronto con Confservizi-ER per strutturare una modulistica unificata tra tutti i gestori dei servizi ambientali per la presentazione di reclami e segnalazioni dell'utenza;
- predisposizione di una prima bozza di modulistica da proporre ai gestori.

Nel corso del 2018 il nuovo Comitato si è riunito 7 volte a partire dal mese dalla seduta di insediamento del 29 Marzo.

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

In materia di **gestione dei rifiuti** la L.R. n. 23 del 2011 prevede la realizzazione di politiche tese a minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti prevista, nonché la massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo. La realizzazione di tali obiettivi è perseguita tramite la Legge regionale 16/2015 e il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) che ne dà attuazione.

Gli strumenti normativi citati prevedono l'implementazione della **tariffazione puntuale** su tutto il territorio entro il 2020. Tale misura è individuata quale strumento cardine per l'attuazione degli obiettivi di riduzione dei rifiuti. A tal fine è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI con l'obiettivo di assicurare il massimo coordinamento istituzionale e garantire un'azione sistematica sul territorio in grado di orientare le politiche ed i percorsi amministrativi dei Comuni.

La Regione ha inoltre individuato quale linea prioritaria di finanziamento di settore l'implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale. Attraverso i Piani di Azione Ambientale sono stati stanziati finanziamenti per oltre 7,3 Milioni di € finalizzandoli al completamento di interventi di potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e alla implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale nel Comune di Bologna (4,9 M€) e in alcuni Comuni della Provincia di Reggio-Emilia gestiti da Iren e Sabar (2,4 M€).

La L.R. 16/2015 ha previsto, nell'ottica della realizzazione di politiche tese a minimizzare la quantità di rifiuti da smaltire nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti, la costituzione del fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti presso ATERSIR. Nello specifico, nel periodo 2016÷2019, sono stati costituiti fondi per 43,5 milioni di euro (di cui 26,5 dai Piani economico-finanziari e 17 di contributo regionale), distribuiti 21 milioni ai comuni virtuosi, oltre a 15,5 milioni per la realizzazione di trasformazioni di servizi, di iniziative di riduzione dei rifiuti e per la realizzazione di centri del riuso, e sono ancora da destinare circa 7 milioni di euro.

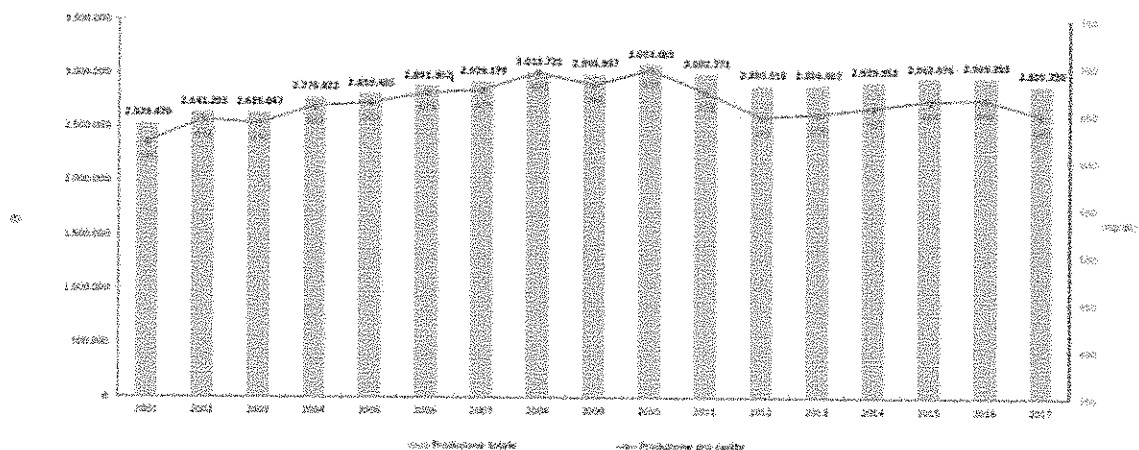
Nella implementazione delle politiche previste dalla legge regionale sull'economia circolare e dal Piano gestione rifiuti ATERSIR ha avuto un ruolo di rilievo in quanto è stato il soggetto che ha provveduto, come previsto dalla legge ed in raccordo con la commissione tecnica indipendente all'uopo costituita e con la competente commissione consiliare dell'Assemblea legislativa, a definire tutta la strumentazione tecnica necessaria a tradurre i concetti in indicatori ed azioni collegate (a partire dalla concreta definizione dell'Abitante equivalente applicato al settore dei rifiuti urbani) e a mettere in atto in prima persona tutte le azioni di carattere amministrativo e gestionale per costituire i fondi presso il proprio



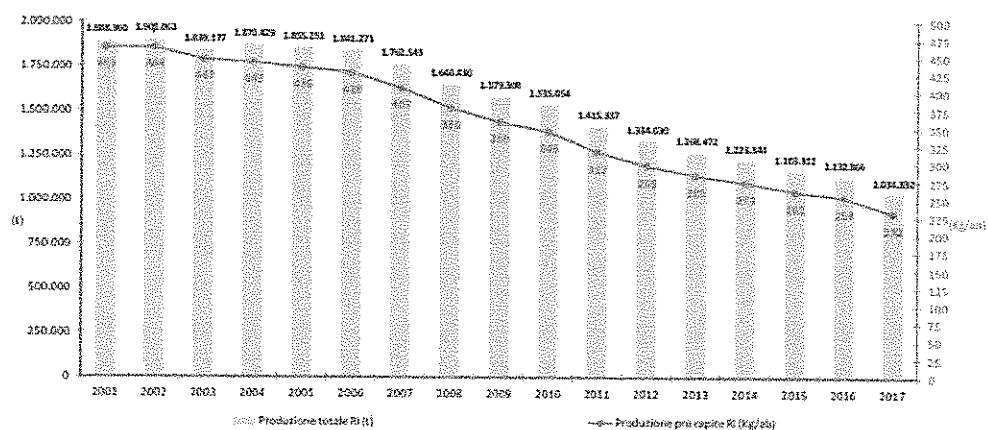
bilancio e per distribuire gli incentivi dei diversi tipi praticamente a tutti i comuni e gestori della Regione.

Si riporta di seguito l'andamento di alcuni indicatori relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani nel periodo 2001-2017:

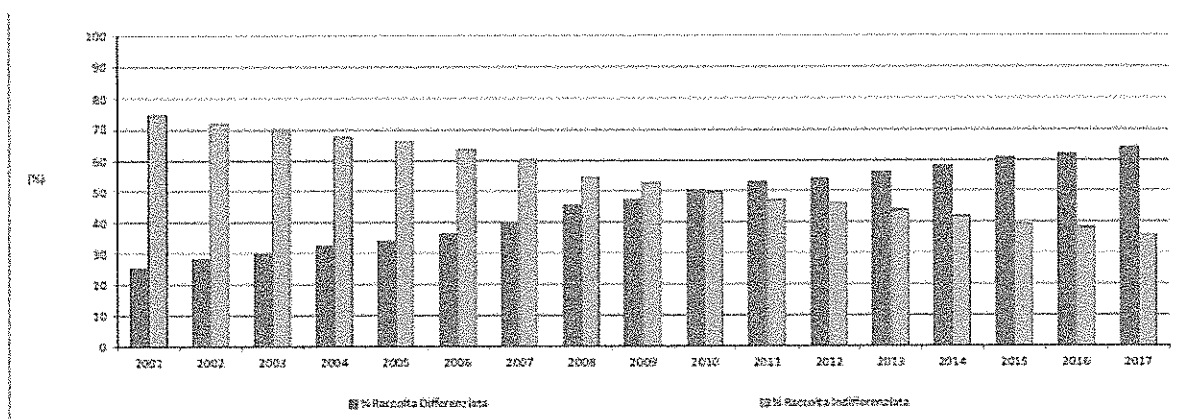
- Andamento della produzione totale e pro capite di rifiuti urbani a scala regionale (anno 2001-2017)



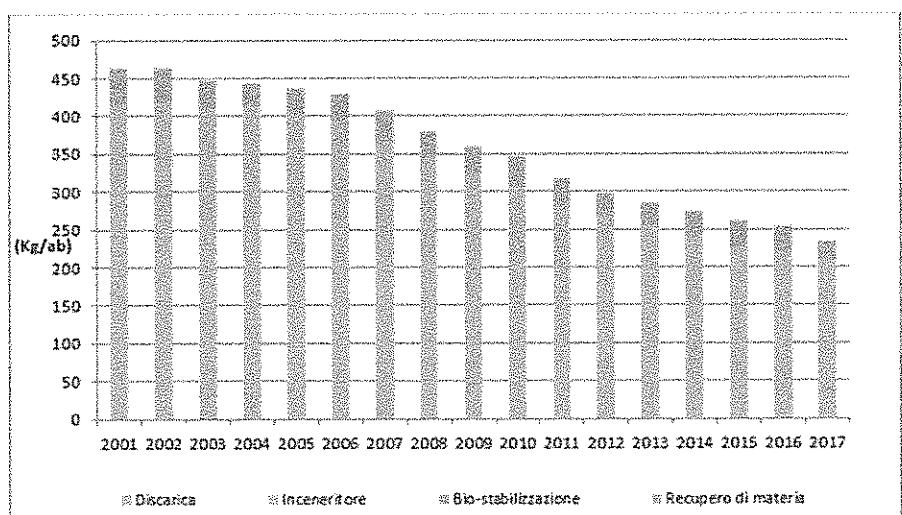
- Andamento della produzione totale e pro capite di rifiuti indifferenziati a scala regionale (anno 2001-2017)



- Andamento della percentuale di raccolta differenziata e indifferenziata (anno 2001-2017)



- Andamento della destinazione finale del rifiuto urbano indifferenziato (anno 2001-2017)



b) Definizione di un ambito territoriale ottimale unico regionale ed istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

La scelta effettuata dalla Regione di costituire, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, quale ambito territoriale ottimale l'intero territorio regionale risulta essere appropriata ai fini dell'ottimizzazione e dell'omogeneizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati e conforme alla normativa nazionale vigente (artt. 148 e 200 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 3 bis del D.L. n. 138/2011).

Per quanto riguarda la valutazione dell'attività svolta a regime dall'Agenzia si considerano le funzioni principali ad essa attribuite relativamente al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti. Le attività vengono sinteticamente schematizzate in aree tematiche, ciascuna delle quali è declinata per ciascun servizio regolato.

1- La pianificazione

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
PIANIFICAZIONE D'AMBITO	Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito del SII per bacino gestionale.	
	Provincia	GESTORE ATTUALE
	Piacenza	IRETI S.p.A.
	Parma	IRETI S.p.A.
		Emiliambiente S.p.A.
		Montagna 2000 S.p.A.
	Reggio Emilia	IRETI S.p.A.
		AST S.r.l.
	Modena	Hera S.p.A.
		AIMAG S.p.A.
		Sorgeacqua s.r.l.
	Bologna	Hera S.p.A.
		Sorgeacqua s.r.l.
	Ferrara	Hera S.p.A.
		CADF S.p.A.
	Ravenna	Hera S.p.A.
	Forlì Cesena	Hera S.p.A.
	Rimini	Hera S.p.A.
	Ad oggi sono approvati i Piani d'Ambito del Servizio Idrico Integrato per 8 bacini provinciali, sui 9 bacini presenti. Per Parma il Piano è in fase di redazione.	
PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>ATERSIR definisce il Piano degli interventi e il Programma degli interventi che devono essere coerenti con il Piano economico-finanziario al fine di garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti.</p> <p>Il Consiglio d'ambito ha approvato con Delibera n. 70/2014 le "Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato", che rappresenta un documento di indirizzo e di riferimento per rendere omogenee la pianificazione e la programmazione degli interventi sui diversi bacini provinciali. In particolare le linee guida identificano gli obblighi del gestore e la rendicontazione annuale, le revisioni (annuali e straordinarie) del Programma degli interventi.</p>	

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

PIANIFICAZIONE D'AMBITO

I Piani d'ambito sono gli strumenti di pianificazione territoriale in cui sono definiti gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento, gli standard necessari in relazione agli scenari, il Piano degli interventi infrastrutturali, il modello organizzativo che si intende dare al servizio nel tempo e il Piano Economico-Finanziario, assicurando la regolazione tra raccolta e avvio allo smaltimento, disciplinando i flussi ai fini di armonizzare le politiche locali alla pianificazione sovraordinata.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito del SGRUA per provincia.

Provincia	GESTORE ATTUALE	STATO DI AVANZAMENTO
Piacenza	Iren S.p.A.	Approvato
Parma	Iren S.p.A.	Approvato
	San Donnino s.r.l.	Approvato
Reggio Emilia	Iren S.p.A.	Approvato
	Sabar S.p.A.	Approvato
Modena	Hera S.p.A.	Approvato
	AIMAG S.p.A.	Approvato
	Geovest s.r.l.	Approvato
Bologna	Hera S.p.A.	Approvato
	Geovest s.r.l.	Approvato
	Cosea Ambiente S.p.A.	Approvato
Ferrara	Hera S.p.A.	Approvato
	Clara S.p.A.	Approvato
	Soelia S.p.A.	Approvato
Ravenna	Hera S.p.A.	Approvato
Forlì Cesena	Hera S.p.A.	Approvato
	Alea S.p.A.	Approvato
Rimini	Hera S.p.A.	Approvato

Ad oggi sono approvati i Piani d'Ambito del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per tutti i bacini territoriali (9 provinciali più un ambito relativo all'area Geovest comprendente 11 comuni delle province di Modena e Bologna).

VERIFICA DELLA PARTIZIONE DEI BACINI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IN SOTTOBACINI

Il Consiglio d'Ambito svolge attività di verifica rispetto alla identificazione dei bacini e dei sottobacini di ambito individuati da parte dei Consigli locali.

ATERSIR ha dato:

- esito negativo alla procedura di verifica della possibilità di partizione in sottobacini del bacino costituito dai Comuni della provincia di Parma.
- esito positivo alla procedura di verifica della partizione del bacino provinciale di Forlì-Cesena.
- esito positivo alla procedura di verifica della partizione finalizzata all'inserimento del comune di Campogalliano nel bacino bassa pianura modenese.

2- La definizione delle forme di gestione, affidamento e condizioni del servizio

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO																																														
BACINI DI GESTIONE E FASE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	<p>La tabella che segue riporta per il servizio idrico integrato le gestioni salvaguardate dalle ex ATO provinciali ed indica l'anno di scadenza delle attuali concessioni. Risultano attualmente scadute le gestioni nei territori di Piacenza, Reggio Emilia e Rimini.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Provincia</th><th>Gestore</th><th>Scadenza gestione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Piacenza</td><td>IRETI S.p.A.</td><td>19/12/2011</td></tr> <tr> <td rowspan="3">Parma</td><td>IRETI S.p.A.</td><td>30/06/2025</td></tr> <tr> <td>Emiliambiente S.p.A.</td><td>30/06/2025</td></tr> <tr> <td>Montagna 2000 S.p.A.</td><td>30/06/2025</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Reggio Emilia</td><td>IRETI S.p.A.</td><td>19/12/2011</td></tr> <tr> <td>AST S.r.l.</td><td>31/12/2010</td></tr> <tr> <td rowspan="3">Modena</td><td>Hera S.p.A.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td>AIMAG S.p.A.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td>Sorgeaqua s.r.l.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Bologna</td><td>Hera S.p.A.</td><td>19/12/2021</td></tr> <tr> <td>Sorgeaqua s.r.l.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td rowspan="2">Ferrara</td><td>Hera S.p.A.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td>CADF S.p.A.</td><td>19/12/2024</td></tr> <tr> <td>Ravenna</td><td>Hera S.p.A.</td><td>31/12/2023</td></tr> <tr> <td>Forlì Cesena</td><td>Hera S.p.A.</td><td>31/12/2023</td></tr> <tr> <td>Rimini</td><td>Hera S.p.A.</td><td>14/03/2012</td></tr> </tbody> </table> <p>ATERSIR ha bandito nel 2016 <u>le gare per gli affidamenti del bacino territoriale di Piacenza e Rimini, ma ha dovuto ritirarle per soccombenza in giudizio. Le nuove procedure, che nel frattempo hanno dovuto essere adattate alle intervenute nuove norme in materia di appalti, sono in via di completamento e pubblicazione.</u></p>		Provincia	Gestore	Scadenza gestione	Piacenza	IRETI S.p.A.	19/12/2011	Parma	IRETI S.p.A.	30/06/2025	Emiliambiente S.p.A.	30/06/2025	Montagna 2000 S.p.A.	30/06/2025	Reggio Emilia	IRETI S.p.A.	19/12/2011	AST S.r.l.	31/12/2010	Modena	Hera S.p.A.	19/12/2024	AIMAG S.p.A.	19/12/2024	Sorgeaqua s.r.l.	19/12/2024	Bologna	Hera S.p.A.	19/12/2021	Sorgeaqua s.r.l.	19/12/2024	Ferrara	Hera S.p.A.	19/12/2024	CADF S.p.A.	19/12/2024	Ravenna	Hera S.p.A.	31/12/2023	Forlì Cesena	Hera S.p.A.	31/12/2023	Rimini	Hera S.p.A.	14/03/2012
Provincia	Gestore	Scadenza gestione																																												
Piacenza	IRETI S.p.A.	19/12/2011																																												
Parma	IRETI S.p.A.	30/06/2025																																												
	Emiliambiente S.p.A.	30/06/2025																																												
	Montagna 2000 S.p.A.	30/06/2025																																												
Reggio Emilia	IRETI S.p.A.	19/12/2011																																												
	AST S.r.l.	31/12/2010																																												
Modena	Hera S.p.A.	19/12/2024																																												
	AIMAG S.p.A.	19/12/2024																																												
	Sorgeaqua s.r.l.	19/12/2024																																												
Bologna	Hera S.p.A.	19/12/2021																																												
	Sorgeaqua s.r.l.	19/12/2024																																												
Ferrara	Hera S.p.A.	19/12/2024																																												
	CADF S.p.A.	19/12/2024																																												
Ravenna	Hera S.p.A.	31/12/2023																																												
Forlì Cesena	Hera S.p.A.	31/12/2023																																												
Rimini	Hera S.p.A.	14/03/2012																																												
APPROVAZIONE LINEE GUIDA CARTA DEI SERVIZI	<p>Il Consiglio d'Ambito ha definito specifiche linee guida e ha approvato lo schema tipo per la carta dei servizi, allegato ai Piani d'Ambito per la relativa adozione da parte dei gestori del servizio ai fini di garantire omogeneità a livello regionale.</p>																																													

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

BACINI DI GESTIONE E FASE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

La tabella che segue riporta per il servizio rifiuti le gestioni salvaguardate dalle ex ATO provinciali ed indica l'anno di scadenza delle attuali concessioni. La maggior parte delle gestioni risultano attualmente scadute e i gestori operano in regime di proroga tecnica in attesa del completamento delle procedure di affidamento.

Provincia	Gestore	Scadenza gestione
Piacenza	Iren S.p.A.	19/12/2011
Parma	Iren S.p.A.	31/12/2014
	San Donnino s.r.l.	31/12/2033
Reggio Emilia	Iren S.p.A.	19/12/2011
	Sabar S.p.A.	31/12/2015
Modena	Hera S.p.A.	19/12/2011 (ex Meta) 31/12/2016 (ex Sat)
	AIMAG S.p.A.	31/12/2016
	Geovest s.r.l.	31/12/2031
Bologna	Hera S.p.A.	19/12/2011
	Geovest s.r.l.	31/12/2031
	Cosea Ambiente S.p.A.	19/12/2011
Ferrara	Hera S.p.A.	31/12/2017
	Clara S.p.A.	31/12/2017
	Soelia S.p.A.	31/12/2032
Ravenna	Hera S.p.A.	31/12/2011
Forlì Cesena	Hera S.p.A.	31/12/2011
	Alea S.p.A.	31/12/2032
Rimini	Hera S.p.A.	14/03/2012

ATERSIR ha bandito a partire dal 2017 le Gare per gli affidamenti del bacino territoriale di Parma, di Ravenna insieme ai comuni del distretto di Cesena e del bacino di Piacenza. Le gare riferite a Piacenza e Parma sono attualmente sospese per valutazioni a seguito di decisioni giurisdizionali.

E' stato avviato il percorso di affidamento per i territori delle province di Bologna e Modena.

Sono state inoltre affidate le gestioni in house a Geovest (partenariato pubblico-privato per 11 comuni in provincia di MO e BO), ad Alea Ambiente (gestione in house per 13 comuni del forlivese), a Soelia (gestione in house per il Comune di Argenta - FE), a San Donnino Multiservizi (gestione in house per il Comune di Fidenza).

Le gare di

APPROVAZIONE LINEE GUIDA CARTA DEI SERVIZI

Il Consiglio d'Ambito ha definito specifiche linee guida e ha approvato lo schema tipo per la carta dei servizi, allegato ai Piani d'Ambito per la relativa adozione da parte dei gestori del servizio ai fini di garantire omogeneità a livello regionale.

AZIONI IN MATERIA DI RIFIUTI PER

ATERSIR, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 16/2015, ha proceduto alla definizione dell'Abitante Equivalente nel campo dei rifiuti

L'ECONOMIA CIRCOLARE	<p>adottando un sistema di calcolo universale ed omogeneo per definire la "virtuosità" dei territori in tema di produzione e gestione dei rifiuti.</p> <p>ATERSIR ha inoltre costituito il Fondo d'ambito per l'incentivazione della riduzione della produzione dei rifiuti e per il recupero di materia dai rifiuti, con i relativi criteri di prelievo e di distribuzione fra tutti i Comuni della Regione.</p>
-----------------------------	---

3 - Definizione degli standard di costo e delle tariffe

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SCHEMI
TARIFFARI E
TARIFFE

ATERSIR sulla base delle direttive dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) definisce periodicamente gli schemi tariffari e le tariffe da applicare all'utenza.
Nella tabella seguente sono riportati il valore del costo del servizio posto a carico degli utenti (VRG: Vincolo Ricavi Garantiti) e gli investimenti approvati da ATERSIR nel triennio 2015-2017.

	2015	2016	2017
VRG Regione Emilia-Romagna	836.795.941 €	816.838.757 €	858.509.158 €
Investimenti Regione Emilia-Romagna	162.872.739 €	156.010.747 €	177.123.102 €

Nella seguente tabella sono indicati il VRG e gli investimenti relativi all'anno 2017 articolati per area di gestione.

GESTORE	VRG 2017	Investimenti 2017
Iren Piacenza	43.779.631 €	15.491.719 €
Iren Parma	64.621.829 €	17.890.732 €
Montagna 2000	6.764.339 €	994.583 €
Emiliambiente	17.233.306 €	2.542.746 €
Iren Reggio Emilia	79.966.777 €	17.960.265 €
AST	680.243 €	65.522 €
HERA Modena	70.637.611 €	12.948.467 €
Aimag	32.691.383 €	11.343.939 €
Sorgea	7.331.200 €	848.083 €
HERA Bologna	166.569.027 €	25.474.699 €
HERA Ferrara	47.734.914 €	9.609.365 €
Cadf	27.392.523 €	2.488.783 €
HERA Ravenna	86.321.312 €	10.964.167 €
HERA Forlì - Cesena	76.468.964 €	12.829.414 €
HERA Rimini	81.500.564 €	27.307.099 €
Romagna Acque*	47.704.752 €	8.290.687 €
Società Acquedotto Valle del Lamone*	830.406 €	37.132 €
Società Acque Potabili*	280.377€	35.700 €

*fornitore all'ingrosso

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

PEF E TARIFFE

ATERSIR a livello di Consiglio d'Ambito approva annualmente i Piani Economico Finanziari dei singoli ambiti territoriali provinciali a seguito di una attività di consultazione con i singoli Consigli locali.

La tabella seguente riporta il costo del servizio posto a carico degli utenti approvato da ATERSIR nell'anno 2017.

GESTORE	PEF 2017
Iren Piacenza	39.611.120 €
Iren Parma	57.856.832 €
Montagna 2000	4.249.094 €
San Donnino	3.358.949 €
Comune di Albareto	262.935 €
Comune di Bardi	382.320 €
Comune di Bedonia	468.378 €
Comune di Berceto	392.392 €
Comune di Bore	151.454 €
Iren Reggio Emilia	70.248.011 €
Sabar	8.738.092 €
HERA Modena	74.455.202 €
Aimag	21.456.897 €
Geovest	20.012.468 €
Comune di Montese	587.570 €
HERA Bologna	127.391.889 €
Cosea	10.413.274 €
HERA Ferrara	25.295.956 €
Area	30.693.964 €
CMV	15.122.863 €
Soelia	3.228.855 €
HERA Ravenna	62.105.229 €
HERA Forlì - Cesena	60.481.902 €
HERA Rimini	68.181.818 €
Montefeltro Servizi	2.212.111 €

Le tariffe all'utenza sono approvate dall'Agenzia solo per i Comuni che pagano il servizio con un sistema tariffario corrispettivo di tipo puntuale.

CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO	<p>Sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale (D.G.R. n. 135 del 2013, 380 del 2014 e 467 del 2015), ATERSIR annualmente definisce il corrispettivo di smaltimento per i poli impiantistici regionali (termovalorizzatori, impianti di trattamento meccanico-biologici e discariche). La definizione di una tariffa di smaltimento pubblica di accesso agli impianti di smaltimento (in molti casi privati) costituisce una peculiarità ed una eccellenza a livello nazionale per la sua impostazione metodologica e per la sua realizzazione.</p>
ALTRE ATTIVITA'	<p>All'interno della pianificazione economico-finanziaria ATERSIR definisce annualmente le indennità di disagio ambientale da riconoscere ai comuni sedi di impianti e limitrofi e gli oneri per la gestione post operativa delle discariche e degli impianti dismessi. Tali tematiche in precedenza non erano trattate in modo omogeneo sul territorio regionale.</p> <p>ATERSIR gestisce inoltre il fondo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 2012 e il già citato fondo incentivante previsto all'Art.4 della L.R. 16/2015</p>

4 – Monitoraggio e controllo

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
SOFTWARE PER IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DEL SII (ARSI)	Il software web ARSI è stato realizzato per permettere il monitoraggio tecnico-economico degli interventi inseriti nei programmi approvati. L'accesso è riservato ai gestori dei servizi idrici, ai Comuni ed alla Regione Emilia-Romagna con apposite credenziali fornite da ATERSIR. Il software è alimentato da ATERSIR con gli interventi approvati e dai Gestori del servizio con i dati di rendicontazione. In questo modo è possibile verificare lo stato delle infrastrutture e l'attuazione del Programma degli interventi controllandone la tempistica, la contabilità e gli scostamenti rispetto al pianificato.

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	
RENDICONTAZIONE DEI COSTI AI SENSI DELLA D.G.R. 754/12	La Delibera di Giunta Regionale n 754 del 2012 ha individuato ATERSIR come soggetto titolato ad acquisire i dati oggetto di rendicontazione. La rendicontazione ha cadenza annuale e deve essere inviata da parte dei gestori del servizio e da qualsiasi ulteriore soggetto che effettui, anche in parte, attività inerenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.
GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI AVANZATE DA AMMINISTRAZIONI E CITTADINI	ATERSIR recepisce le segnalazioni avanzate dai territori (amministrazioni e cittadini) e si rapporta col gestore per risolvere le criticità, ovvero, in caso di inadempienze contrattuali accertabili, agisce con i provvedimenti amministrativi disponibili (penali contrattuali, recentemente assegnate dall'Agenzia).

c) Esercizio delle funzioni della Regione di cui all'art. 12

Si riportano di seguito le funzioni previste dall'art. 12 della L.R. 23/2011 poste in capo alla Regione e per ciascuna di esse le principali azioni realizzate.

Per il servizio di **gestione dei rifiuti urbani**:

- per quanto riguarda i **punti a) e b) del comma 1 dell'art. 12**, relativi alla formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi e la definizione degli elementi di dettaglio inerenti alla regolazione economica, la Regione ha:

- ✓ definito i criteri per la determinazione del **corrispettivo per lo smaltimento** dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 23 del 2011 (DGR 467/2015). La regolazione di una tariffa di smaltimento pubblica di accesso agli impianti di smaltimento (in molti casi privati) prevede la definizione annuale da parte di ATERSIR della tariffa di accesso per i singoli poli impiantistici regionali.
- ✓ quantificato negli anni il **fondo straordinario** per la mitigazione dei danni economici e finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a causa degli **eventi sismici** del maggio 2012. Tale fondo, alimentato tramite la tariffa del servizio dell'intero territorio regionale, è stato quantificato per il periodo 2012-2017 in 18 milioni. Il fondo è destinato alla copertura del costo del servizio che non è stato addebitato alle utenze, che pur permanendo sul territorio comunale, hanno subito inagibilità parziali o totali delle unità immobiliari di competenza.
- ✓ fornito gli indirizzi per la definizione annuale degli **oneri relativi alla gestione post operativa delle discariche** di rifiuti urbani ed assimilati da parte di ATERSIR (DGR 1441/2013): annualmente ATERSIR quantifica tali oneri che entrano a far parte dei costi di smaltimento inseriti nella pianificazione economico-finanziaria dei Comuni emiliano-romagnoli;
- ✓ definito criteri per la **procedura di chiusura delle discariche** di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e per la sorveglianza, il monitoraggio ed il controllo in seguito alla cessazione dei conferimenti di rifiuti ed alla copertura provvisoria (DGR 1091/2017).

Per i **punti c) e g) del comma 1 dell'art. 12**, relativi alle modalità di conferimento alla Regione delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti, la Regione ha:

- ✓ acquisito ed elaborato annualmente i dati **tecnico-economici previsti dalla DGR 754/2012**. Le informazioni acquisite riguardano gli aspetti tecnico-gestionali del servizio, l'analisi dei flussi di rifiuti, i dati economico-finanziari, i determinanti e le agevolazioni tariffarie, gli indicatori qualitativi del servizio, i beni, gli investimenti e le risorse impiegate, gli impianti di smaltimento, compostaggio, selezione e trattamento a cui afferiscono in parte o totalmente i rifiuti urbani localizzati nel territorio regionale;

- ✓ definito criteri di **integrazione tra le banche dati relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati** della Regione Emilia-Romagna, della modalità di accesso e di diffusione delle informazioni (DGR 668/2016). L'integrazione tra le banche dati si è basata sul principio di non duplicazione delle richieste di informazioni, relativamente alla banca dati ORSO gestita da ARPA e la banca dati della rendicontazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui al punto precedente gestita da ATERSIR;
- ✓ definito contenuti, frequenze e modalità di **compilazione delle banche dati relative alla gestione dei rifiuti urbani e speciali** (DGR 1238/2016): con tale atto è stato inoltre previsto:
 - l'implementazione della rilevazione semestrale dei dati di produzione del rifiuto da parte dei Comuni (o dei gestori da essi delegati);
 - l'implementazione della rilevazione semestrale dei dati di gestione del rifiuto da parte degli impianti che fanno parte del sistema impiantistico definito dal PRGR;
 - l'implementazione della rilevazione annuale dei dati di gestione del rifiuto da parte di tutti gli impianti che trattano rifiuti urbani o speciali localizzati Emilia-Romagna.

Relativamente al **punto d) del comma 1 dell'art. 12**, la Regione ha esercitato il proprio compito di **vigilanza** sul servizio di gestione dei rifiuti urbani con le modalità previste dalla normativa vigente.

Relativamente al **punto e) del comma 1 dell'art. 12**, non si è reso necessario l'esercizio del potere di sanzione.

Infine, per quanto riguarda il **punto f) del comma 1 dell'art. 12**, relativo alla tutela dei consumatori la Regione ha provveduto a fornire riscontro a numerose comunicazioni di varia natura avanzate dagli utenti.

Relativamente al **servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani** per quanto attiene il **punto a) del comma 2 dell'art. 12** la Regione ha provveduto alla realizzazione di un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato, definendone le relative modalità di implementazione ed aggiornamento (DGR 2087/2015 e s.m.i.). Attualmente è in via di utilizzo sperimentale ed i gestori inizieranno a fornire integralmente tutte le informazioni previste a partire dal 2019.

Per quanto riguarda il **punto b) del comma 2 dell'art. 12** relativo all' Osservatorio regionale dei servizi pubblici la Regione ha svolto le proprie attività consistenti nella raccolta, elaborazione e diffusione di dati statistici e conoscitivi relativi al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, assicurando contemporaneamente il monitoraggio e la vigilanza degli stessi. In particolare, ha effettuato delle rilevazioni annuali delle tariffe idriche e dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ed ha

predisposto dei rapporti annuali sul servizio idrico integrato e sul servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati evidenziando le principali caratteristiche dei servizi sul territorio regionale, i costi del servizio e le tariffe all'utenza relativi alle diverse gestioni.

Ai sensi del **punto c) del comma 2 dell'art. 12** la Regione ha definito il limite del costo di funzionamento dell'Agenzia e la quota parte massima di cui all'articolo 4, comma 7.

Come previsto al **punto d) del comma 2 dell'art. 12** la Regione ha provveduto alla raccolta dei bilanci d'esercizio e delle deliberazioni di ATERSIR di cui si riporta uno schema riepilogativo nella tabella seguente.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Delibere di Consigli locali	49	58	56	66	46	92	367
Delibere di Consiglio d'ambito	26	39	74	69	72	110	390
- Agenzia	14	21	21	19	17	26	118
- Servizio idrico integrato	5	8	31	31	31	30	136
- Servizio gestione rifiuti	7	10	22	19	24	54	136
Totale	101	136	204	204	190	312	1.147

Conformemente a quanto previsto dal **punto e) del comma 2 dell'art. 12** la Regione ha esercitato il controllo sui piani e programmi di investimento dei piani d'ambito, ai fini di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e la presenza degli interventi di interesse strategico regionale.

Si segnalano inoltre **ulteriori attività** realizzate dalla Regione nel periodo di riferimento relative al **servizio idrico integrato**:

- ✓ in considerazione dei poteri sostitutivi attribuiti dalla legislazione nazionale in materia di servizio idrico integrato la Regione ha esercitato la vigilanza sullo stato degli affidamenti del servizio e sulle procedure attivate da ATERSIR per i nuovi affidamenti,
- ✓ ha realizzato il software web ARSI per permettere il monitoraggio tecnico-economico degli interventi del servizio idrico integrato cedendone l'utilizzo ad ATERSIR;
- ✓ ha elaborato una metodologia per il calcolo del corrispettivo per la fornitura di acqua agli utenti diversi dagli irrigui distribuita tramite il CER ed il reticolo pubblico interconnesso;
- ✓ nell'esercizio del proprio potere sanzionatorio ha predisposto dei verbali di accertamento per l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per l'inadempienza dei gestori del servizio idrico integrato relativa alla fornitura dei dati degli scarichi industriali

prevista dalla DGR 1480/2010. La procedura è stata archiviata senza l'erogazione di sanzioni.

Si sottolinea, infine, che nell'esercizio delle proprie funzioni la Regione ha sempre assicurato la consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali e sindacali.

